

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
EDUCAZIONE PROFESSIONALE
(CLASSE L/SNT/2)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	3
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio	4
Art. 4 – Trasferimenti e passaggi di corso	4
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo	5
Art. 6 – Piano di studio e iscrizione agli anni di corso	7
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	8
Art. 8 – Conseguimento del titolo	9
Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità	10
Art. 10 – Norme finali e transitorie	10
ALLEGATI	12

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di Laurea in Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale) afferisce alla Classe L/SNT/2 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi del DM 270 del 22 ottobre 2004 e del D.I. 19 febbraio 2009.
2. La struttura di riferimento responsabile del Corso di Laurea in Educazione Professionale è il Centro Interdipartimentale per le Scienze mediche (CISMed) che, per quanto riguarda l'erogazione delle attività formative, tiene a riferimento l'organizzazione definita dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive – DiPSCo (struttura gestionale-didattica) come disciplinato dall'Accordo stipulato e sottoscritto dalle suddette strutture.
3. Le attività didattiche sono svolte presso la sede del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e sono pubblicate sul sito web del CISMED e del DIPSCO.
4. Il Corso di laurea in Educazione Professionale è disciplinato dal presente Regolamento, redatto in conformità con l'Ordinamento del corso di studio, che si applica a partire dall'anno accademico 2022/23.
5. La lingua d'insegnamento del corso di studio è l'italiano.
6. Il Responsabile del corso di studio è indicato in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in esso contenute, consultando l'offerta formativa al link [University - Cerca corsi](#)

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A4, per ogni coorte di studenti associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

A2.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. L'accesso al corso di laurea è programmato secondo il numero stabilito annualmente dal Ministero competente, ai sensi dell'art. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.
2. L'ammissione delle/degli studentesse/studenti avviene previo superamento di una prova di ammissione.
3. Il Ministero competente stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito, che sono resi noti attraverso il bando di ammissione pubblicato online annualmente dall'Ateneo su apposito sito web.
4. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
5. La verifica del possesso delle adeguate conoscenze di Cultura generale e Ragionamento logico, Fisica e Matematica, Chimica, Biologia, richieste per accedere al corso di studio, avviene tramite la prova di ammissione, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito.
6. Se la verifica del possesso dei requisiti d'accesso delle/dei candidate/i ammesse/i all'immatricolazione ha come esito il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio indicato nel bando di ammissione, alla/allo studentessa/studente vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
7. Tali obblighi formativi possono essere assolti tramite frequenza con profitto di apposite attività seminariali, superamento di apposite prove d'esame o conseguimento di idonee certificazioni.
8. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano degli studi.

Art. 4 – Trasferimenti e passaggi di corso

1. Il trasferimento da altri atenei (trasferimento in entrata) o il passaggio da altro corso di studio al 1° anno del Corso di Laurea in Educazione Professionale è possibile solo se lo studente ha superato l'apposita

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

- prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria, in base alla disponibilità di posti.
2. La/lo studentessa/studente proveniente da altro corso di studio o già in possesso di un titolo di studio, potrà chiedere una valutazione dei crediti precedentemente acquisiti finalizzata ad una eventuale abbreviazione di carriera. La valutazione dei crediti riconoscibili spetta al Consiglio di Corso di studio, il quale in base ai programmi di insegnamento presentati, al numero di crediti riconosciuti e alla loro tipologia potrà anche stabilire l'ammissione ad anni successivi al primo, che sarà perfezionabile nel caso di posti disponibili (il conteggio viene effettuato il 31 luglio di ogni anno) e idoneità della/dello studentessa/studente nella prova di ammissione.
 3. Alle/agli studentesse/studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe è garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU precedentemente acquisiti nel medesimo settore scientifico disciplinare. Nel caso di CFU acquisiti 6 anni prima rispetto a quello in cui chiede l'ammissione al corso di studio, potrà essere valutata la non obsolescenza dei contenuti formativi. La valutazione dei crediti riconoscibili spetta al Consiglio di Corso di studio, la quale, in base ai programmi di insegnamento presentati, al numero di crediti riconosciuti e alla loro tipologia, potrà stabilire l'ammissione ad anni successivi al primo.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella Tabella 1 pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
2. L'articolazione del corso di studio è descritta nella Tabella 2 del presente Regolamento e pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
3. La durata normale della laurea in Educazione Professionale è di tre anni. Le attività formative previste per il completamento del corso di studio corrispondono a 180 CFU, la maggior parte dei quali sono erogati nella forma di corsi integrati strutturati in moduli.
4. L'impegno richiesto alla/allo studentessa/studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU).
5. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento ogni credito comporta di norma 8 ore di didattica

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

frontale, salvo diverse indicazioni definite nel manifesto degli studi.

6. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per la/lo studentessa/studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale che, a seconda della tipologia didattica, sono suddivise in:
 - a) *lezione teorica, seminari*
 - b) 8 ore/CFU di lezione e 17 ore di studio individuale;
 - c) *attività di laboratorio professionalizzante:*
 - d) 15 ore/CFU di lavoro in laboratorio o di gruppo e 10 ore di studio individuale;
 - e) *attività di tirocinio:*
 - f) 25 ore/CFU di attività di tirocinio e 0 ore di studio individuale;
 - g) *prova finale:*
 - h) 25 ore/CFU di attività di studio individuale di preparazione alla prova finale.
7. Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU (crediti formativi universitari), distribuiti nell'arco del triennio e sono disciplinate da apposito Regolamento di tirocinio.
8. Il calendario dei corsi di insegnamento è strutturato in semestri e la verifica di tali attività formative è svolta sotto forma di esami, consistenti in prove scritte, orali o elaborati progettuali. La valutazione delle competenze acquisite prende in considerazione sia le conoscenze teoriche sia le abilità operative acquisite dalle/dagli studentesse/studenti anche nell'ambito di corsi integrati fra più discipline.
9. L'esito della valutazione delle attività didattiche e delle attività di tirocinio è espresso in trentesimi, con possibilità di assegnazione della lode, oppure con l'eventuale giudizio di "approvato" o "non approvato" se relativo a prove di conoscenza.
10. Per ciascun esame di profitto di insegnamento o di corso integrato la struttura didattica individua un/una docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e la verbalizzazione. Nei casi di corsi integrati la valutazione complessiva del corso integrato è determinata dalla media ponderata degli esiti dei moduli che la compongono, che saranno registrati dal/dalla suddetto/a responsabile. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire completamente online.
11. Il calendario degli esami è pubblicato online con congruo anticipo rispetto alle singole sessioni di esami

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

che sono fissate nel Calendario accademico definito dalla struttura didattica responsabile.

12. Per ogni attività formativa il totale annuale degli appelli sarà di almeno cinque (due appelli nella sessione gennaio-febbraio, due appelli nella sessione giugno-luglio, un appello nella sessione agosto-settembre). Ogni anno possono essere previste almeno due sessioni aggiuntive collocate in periodi diversi rispetto a quelli in cui si tengono le prove di fine corso.
13. La/il docente responsabile di cui al comma 8, previo assenso del/della Direttore/Direttrice della struttura didattica responsabile, dovrà indicare chiaramente all'interno del Syllabus eventuali restrizioni/vincoli per la partecipazione agli appelli d'esame.
14. Le attività svolte nei periodi di mobilità internazionale sono oggetto di convalida nella carriera della/dello studentessa/studente a conclusione della mobilità previa verifica dell'attività didattica effettivamente svolta.
15. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Piano di studio e iscrizione agli anni di corso

Piano di studi

1. Il piano di studi prevede per la maggior parte insegnamenti obbligatori. Tutti gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a presentare un proprio piano degli studi secondo il calendario fissato annualmente dalla struttura didattica responsabile.
2. Per le/gli studentesse/studenti è prevista la possibilità di inserire insegnamenti a libera scelta individuati nell'offerta didattica dell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del corso di studio. Il Consiglio di Corso di studio si riserva in ogni caso la possibilità di valutare l'adeguatezza della scelta effettuata. Gli insegnamenti scelti saranno registrati con il voto e il numero di CFU che a loro compete.

Iscrizione agli anni di corso

3. La progressione negli anni di corso e la decadenza dagli studi sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. L'anno di corso delle singole attività formative sono indicate nella Tabella 2 del presente Regolamento. Le propedeuticità sono riportate nella Tabella 3.
5. Per l'iscrizione al secondo anno vale quanto indicato all'art. 3 comma 5 del presente Regolamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

6. Secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, la/lo studentessa/studente che non acquisisce almeno 45 crediti previsti dall'intero programma formativo in tre anni è considerata/o decaduta/o; incorre nella decadenza anche la/lo studentessa/studente che non supera almeno un esame nell'arco di tre anni solari.

Obbligo di frequenza

7. La frequenza alle attività formative specificate nella Tabella 2 è obbligatoria e sarà accertata nelle forme ritenute più idonee dalla struttura responsabile del corso. Per essere ammesso a sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi a ciascun insegnamento, lo/la studente/studentessa dovrà aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascun insegnamento e il 100% delle ore di tirocinio formativo.
8. Nel caso lo studente non raggiunga il minimo di frequenza previsto per ciascun insegnamento, dovrà rifrequentare per intero il predetto insegnamento.
9. Il Corso di Laurea in Educazione Professionale non prevede l'iscrizione a regime di studio a tempo parziale.

Riconoscimento crediti

1. Le richieste di riconoscimento crediti relativi a conoscenze, competenze, abilità professionali o esperienze di formazione pregressa devono essere presentate al Responsabile del Corso di studio, secondo le tempistiche e le modalità indicate sul sito web del corso di studio.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti che desiderano integrare la propria preparazione con esperienze all'estero, in particolare se finalizzate alla preparazione della tesi di laurea, possono partecipare alle opportunità previste nel quadro di accordi internazionali previsti per il corso di studio.

Mobilità internazionale

1. Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

programma di mobilità. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul portale dedicato ai programmi di mobilità internazionale: [International - Opportunities for students](#)

2. Alle/agli studentesse/studenti che partecipano ai programmi sono dedicati appositi servizi gestiti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e organizzati all'interno di ciascun Polo didattico.
3. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli iscritti nell'ambito dei programmi attivi sono indicate e aggiornate periodicamente alla sezione 'Andare all'estero' sul sito web del corso di studio.

Tutorato

1. Il Tutorato è un servizio che l'Ateneo offre alle/agli studentesse/studenti iscritti al corso di studio. Lo scopo principale del servizio è quello di assistere le/gli studentesse/studenti durante il percorso accademico, in modo da incentivare la partecipazione attiva alle attività formative, aumentare l'efficacia del processo formativo e mantenere la durata del corso di studi entro i termini previsti.
2. Il servizio di tutorato fornisce un supporto ad una più efficace gestione del percorso curricolare, svolge un'azione di orientamento per quanto riguarda l'accesso alle informazioni ai vari servizi erogati dall'ateneo e dall'opera universitaria e alla realizzazione, promozione e diffusione delle iniziative di Dipartimento e/o Ateneo rivolte alle/agli studentesse/studenti
3. Le informazioni dettagliate sul servizio sono riportate sul sito web del corso di studio.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. La prova finale del Corso di Laurea in Educazione professionale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Educatore Professionale e si compone di:
 - a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di educatore professionale;
 - b) redazione di un elaborato di una tesi e della sua dissertazione.
2. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi.
3. La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.
4. La votazione dell'esame finale di laurea sarà espressa in centodecimi, con eventuale lode.
5. La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale da uno specifico decreto

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

ministeriale; di norma la prima nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

6. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del/della Responsabile del Corso di Studio e comprende almeno 2 membri designati dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.
7. Per essere ammesso deve aver acquisiti tutti i CFU ad eccezione di quelli previsti per la prova finale.
8. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al Regolamento prova finale del corso di studio.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla Struttura di riferimento. Il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con le/i docenti e le/gli studentesse/studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. Nell'ambito dell'accordo tra la struttura di riferimento e la struttura gestionale didattica, è istituito il Consiglio di Corso di studio in Educazione Professionale.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2022/23 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. La Tabella 1, 2 e 3 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. In questo caso le modifiche si applicano a decorrere dalla coorte che si

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

iscriverà al corso di studio nell'anno accademico di riferimento. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".

3. Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATI

TABELLE 1, 2 e 3 DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (CLASSE L/SNT/2) - Approvate dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche in data 25 febbraio 2022 e dal Consiglio del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive in data 23 febbraio 2022

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal Corso di Laurea in Educazione Professionale: coorti di studentesse e studenti iscritte/i all’A.A. 2022/2023 e successivi

Insegnamenti obbligatori - Formazione in area educazione professionale socio sanitaria

Nome insegnamento	Obiettivo insegnamento
Il ruolo professionale nell'educazione	Il corso offre una panoramica approfondita in relazione al ruolo educativo. In particolare affronta le basi epistemologiche e deontologiche dell'educazione professionale e introduce teorie e tecniche per lo sviluppo di competenze relazionali e di comunicazione interpersonale. Il corso include una significativa componente di attività esperienziale di laboratorio mirata all'acquisizione di competenze attraverso l'analisi di situazioni paradigmatiche, simulazioni e giochi di ruolo finalizzati ad acquisire strumenti operativi, di autovalutazione e consapevolezza nella gestione delle dimensioni emotive presenti nel lavoro educativo.
Metodi e tecniche dell'intervento educativo I	L'obiettivo formativo di questo modulo è di preparare studenti e studentesse alla funzione di pianificazione dell'intervento educativo personalizzato. La prima unità intende offrire una preparazione teorica e esercitazioni di laboratorio per lo sviluppo di strategie relazionali individualizzate, che tengano conto delle dimensioni etiche e che siano finalizzate alla promozione del benessere bio-psico-sociale. La seconda unità intende incentrarsi sullo sviluppo di capacità nella comunicazione professionale scritta e di competenze di documentazione del lavoro educativo. Intende fornire conoscenze e strumenti per la documentazione di processi e risultati dell'intervento educativo.
Metodi e tecniche dell'intervento educativo II	Questo corso integrato contiene due unità. La prima unità intende promuovere conoscenze e competenze metodologiche di programmazione-progettazione e organizzazione del lavoro educativo in contesti territoriali e mira ad introdurre approcci metodi e strumenti per l'individuazione e l'implementazione di strategie operative volte a promuovere l'empowerment delle persone nelle comunità. La seconda unità affronta la tematica relativa alla promozione della partecipazione attiva delle persone ai progetti educativi. Si pongono le basi per apprendere tecniche di facilitazione dei processi di cambiamento nel settore sociosanitario e verranno introdotti modelli di lavoro di rete e di collaborazione multi e interprofessionale. Il laboratorio è dedicato all'acquisizione di metodologie e tecniche finalizzate alla relazione di cura, con particolare attenzione al colloquio di aiuto con soggetti fragili e alla comunicazione efficace con familiari, caregivers, volontari e collaboratori.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Nome insegnamento	Obiettivo insegnamento
Metodi di ricerca e questioni etiche nel lavoro educativo	Il corso si compone di due parti. La prima parte è mirata a mettere a fuoco e alimentare una riflessione sulle dimensioni etiche nel lavoro professionale con le persone. Il corso intende fornire conoscenze e competenze per affrontare dilemmi e questioni etiche nella relazione professionale. La seconda parte introduce un metodo di ricerca educativa con le persone, la practice research, e mira a sviluppare conoscenze e competenze per un approccio euristico nel lavoro educativo. L'obiettivo è di fornire conoscenze e competenze per trasformare i dilemmi e le questioni incontrate nella pratica professionale in interrogativi di ricerca. Propone un metodo per integrare la ricerca nelle pratiche professionali e per facilitare l'innovazione educativa.
Metodi e tecniche dell'intervento educativo III	Il corso è mirato alla preparazione dell'esame di stato, per riprendere e approfondire i diversi livelli di progettazione educativa affrontati nei corsi precedenti, fornendo ulteriori strumenti operativi. Il corso si compone di due unità. La prima unità è incentrata sulla progettazione di comunità e in particolare nei laboratori verranno sperimentati strumenti e tecniche per un lavoro di rete e per la promozione di una progettazione basata sulla ricerca-azione. La seconda unità, attraverso parti teoriche ed esercitazioni di laboratorio, ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di progettazione, partecipazione e conduzione di percorsi formativi, e di applicare la progettazione educativa in relazione a specifici ambiti di intervento.
Tirocinio formativo	Il tirocinio consiste nell'inserimento in un servizio educativo con l'affiancamento di un supervisore, offre la possibilità di sperimentare in modo graduale e protetto il ruolo di educatore professionale e comporta lo svolgimento di un programma di attività a valenza formativa. Il tirocinio è organizzato e supervisionato da tutor accademici iscritti all'albo degli educatori professionali, i quali/le quali organizzano una specifica formazione al lavoro sul campo e momenti di rielaborazione individuali e in gruppo. Il tirocinio ha l'obiettivo di sviluppare capacità di applicare le conoscenze teoriche all'ambito pratico e al contesto lavorativo in una prospettiva socio-sanitaria e capacità di coniugare gli aspetti della salute, visti nelle molteplici prospettive, con gli aspetti psico-sociali ed educativi relativi al contesto di vita delle persone. Offre l'opportunità di affrontare e risolvere problemi pratici nei quali siano coinvolte variabili connesse alla salute, psicologiche, sociali ed educative, ideando soluzioni che tengano conto delle conoscenze teoriche, metodologiche, medico-sanitarie, sviluppate nell'ambito del tirocinio e acquisite durante il percorso formativo. Offre la possibilità di applicare competenze per progettare interventi individuali di gruppo e di comunità e di apprendere un'azione educativa consapevole e rispettosa della deontologia professionale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
Insegnamenti obbligatori Formazione in area psicologica e pedagogica

Nome insegnamento	Obiettivo insegnamento
Psicopedagogia e tecniche di osservazione	Il corso si compone di tre parti: psicologia generale, psicologia dello sviluppo e pedagogia sperimentale. La prima unità è dedicata ad offrire conoscenze di base sull'attività mentale e sul comportamento. Intende affrontare processi di apprendimento e memoria. La seconda unità offre una panoramica sulle tappe evolutive e sulle principali psicopatologie nell'età evolutiva. La terza unità offre una introduzione alla sperimentazione pedagogica riferita al lavoro educativo. Il laboratorio è dedicato ad introdurre tecniche dell'osservazione di soggetti in età evolutiva.
Analisi dei bisogni psicosocioeducativi	Il corso integrato si compone di tre moduli che da prospettive diverse offrono conoscenze sui bisogni psicosociali e sulle dinamiche degli interventi educativi in relazione a famiglie e bambini, soggetti con disabilità e sindrome dello spettro autistico, e soggetti con patologie connesse a dipendenza. Il primo modulo offre una panoramica dei bisogni socio-sanitari ed educativi di bambini e famiglie e presenta il sistema di servizi e interventi in questo ambito. Il secondo modulo introduce i bisogni psico-socio-sanitari ed educativi nell'ambito delle disabilità con un approfondimento sui trattamenti educativi-riabilitativi di soggetti con disturbi dello spettro autistico. Il terzo modulo è dedicato ad affrontare la questione delle dipendenze da sostanze e nuove dipendenze e introdurre risposte e modelli educativi di intervento in questo ambito.
Lavoro socio-territoriale	Il corso integrato è mirato ad offrire conoscenze in ambito sociale, pedagogico e sanitario relative alla lettura e valutazione di problemi e fenomeni rilevanti per il lavoro educativo. Il corso si focalizza sull'acquisizione di conoscenze e competenze atte a contestualizzare i processi educativi e di inclusione sociale nello specifico tessuto socio-culturale e in relazione a fenomeni di diversità, emarginazione. Affronta inoltre il tema della progettazione nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute e ha l'obiettivo di fornire competenze di progettazione e attuazione di interventi educativi coerenti con i determinanti di salute sociali e sanitari, anche in collaborazione con altre figure professionali sanitarie e sociali. La terza parte del corso relativa al laboratorio si incentra sul tema della valutazione degli interventi e dei progetti educativi.

Insegnamenti obbligatori - Formazione in area sociologica e dei diritti umani

Nome insegnamento	Obiettivi insegnamento
Individuo e ambiente:	Il corso integrato è finalizzato ad offrire una conoscenza di base della sociologia generale e della psicologia sociale per fornire chiavi di lettura sulle complesse relazioni tra soggetti e contesto sociale e per una lettura da una prospettiva psico-sociale delle problematiche



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

strumenti di lettura	affrontate nell'educazione professionale. Intende inoltre proporre un approfondimento in merito alle politiche sociali rilevanti per l'educazione professionale e un panorama del sistema dei servizi educativi socio-sanitari. A livello laboratoriale offrirà un approfondimento sulle dinamiche di gruppo e sulla collaborazione in équipe multi-professionali.
Contesto legislativo, diritto amministrativo e del terzo settore-diritti umani e principi etici	Il corso si propone di offrire conoscenze di base in relazione alla normativa internazionale e nazionale relativamente ai diritti umani, un panorama della legislazione in campo sociale e sanitario e relativa all'organizzazione dei servizi significativi per l'educazione professionale. Intende approfondire la legislazione e le norme che regolano la figura e le pratiche dell'educatore professionale.

Insegnamenti obbligatori - Formazione nell'area biomedica e di promozione della salute

Nome insegnamento	Obiettivi insegnamento
Fondamenti biologici del comportamento	Il corso offre una conoscenza di base delle funzioni vitali della persona e dei principali disturbi mentali. Si compone di tre parti e offre una comprensione di come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Verranno trattate le basi fisiologiche dei bisogni di base, gli aspetti psicofisiologici delle risposte emotigene, le risposte psicofisiologiche di stress, basi psicofisiologiche dei disturbi del comportamento e dell'apprendimento. Infine verranno presentati i principali disturbi mentali secondo un modello bio-psico-sociale e fornite le basi per realizzare progetti educativo/riabilitativi efficaci.
Analisi dei bisogni socio-sanitari	Il corso intende fornire conoscenze e competenze in ambito sanitario e di promozione della salute finalizzate a dare una risposta ai bisogni bio-psico-sociali ed educativi e ad introdurre le basi per una collaborazione con le figure mediche e le professioni sanitarie con cui l'educatore professionale collabora. Il corso si compone di quattro parti. La prima ha l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali sulle principali patologie neurologiche e di sviluppare competenze finalizzate ad interventi educativi con il paziente e i suoi familiari. La seconda parte si pone l'obiettivo di offrire una conoscenza delle principali problematiche neuropsichiatriche in età evolutiva e dei principali modelli di intervento educativo-riabilitativo. La terza parte ha l'obiettivo di fornire le conoscenze sui principali aspetti biologici e sociali dell'invecchiamento, di presentare le più importanti sindromi mediche dell'età geriatrica e di affrontare il tema della promozione della salute e di interventi educativi con soggetti in età anziana. La quarta parte è finalizzata ad offrire conoscenze di metodi e strumenti di osservazione delle varie difficoltà psicomotorie nelle differenti fasce d'età e a trasmettere competenze relative alle attività motorie finalizzate a progetti educativi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi insegnamento
Approcci e metodologie per la promozione della salute	Il corso integrato è finalizzato a fornire conoscenze e competenze in ambito sanitario e della promozione della salute. La prima parte è dedicata alla medicina narrativa come strumento per sviluppare le capacità di ascolto delle storie di malattia e salute nel lavoro educativo. La seconda parte mira a fornire competenze sull'igiene ambientale nei contesti educativi.

Insegnamenti obbligatori -Formazione in area interdisciplinare linguistica, umanistica e informatica

Nome insegnamento	Obiettivi insegnamento
Abilità strumentali e formative	Il corso integrato si compone di tre parti. La prima parte offre un approfondimento di conoscenza della lingua straniera, con particolare attenzione alla terminologia tecnico-professionale dell'educazione professionale. Nella seconda parte, a carattere laboratoriale, verranno sviluppate le conoscenze di base relative alle tecniche di utilizzo delle piattaforme informatiche nel rapporto con l'utenza (colloqui, piccoli o grandi gruppi) funzionali al mantenimento della relazione educativa e alla formazione a distanza. La terza parte affronta il tema della sicurezza e della protezione dalle radiazioni.
Prova finale	La prova finale costituisce un momento formativo che permette di verificare il raggiungimento di capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e di valutare il raggiungimento di un livello iniziale di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere una situazione paradigmatica dello specifico professionale ed un testo descrittivo/argomentativo su un argomento scientifico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
Tabella 2 – Articolazione del Corso di Laurea in Educazione Professionale per le coorti di studentesse e studenti iscritte/i all'A.A 2022/2023 e successivi
I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

N.	Insegnamento/corso integrato	MODULO	CFU	SSD	TAF	TIPO CORSO
1	IL RUOLO PROFESSIONALE NELL'EDUCAZIONE		6			CS
		Il ruolo professionale dell'educatore	3	MED/48	B1	
		Laboratorio Il ruolo professionale dell'educatore	3	MED/48	F	
2	PSICOPEDAGOGIA E TECNICHE DI OSSERVAZIONE		12			CI
		Psicologia generale	4	M-PSI/01	A2	
		Psicologia dello sviluppo tipico e atipico e tecniche dell'osservazione	4	M-PSI/04	A2	
		Pedagogia sperimentale	4	M-PED/04	A1	
3	INDIVIDUO E AMBIENTE: STRUMENTI DI LETTURA		10			CI
		Individuo e ambiente: pensare sociologicamente	6	SPS/07	A1	
		Individuo e ambiente: psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	4	M-PSI/05	B1	
4	METODI E TECNICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO I		7			CI
		Narrazione e scrittura per interventi educativi	3	L-FIL-LET/10	C	
		Metodi e tecniche dell'intervento educativo: il progetto educativo individualizzato	4	MED/48	B1	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

N.	Insegnamento/corso integrato	MODULO	CFU	SSD	TAF	TIPO CORSO
5	FONDAMENTI BIOLOGICI DEL COMPORTAMENTO		10			CI
		Basi anatomofisiologiche della persona	3	BIO/09	A2	
		Psicofisiologia del sistema nervoso – processi cognitivi e affettivi – disturbi dell'apprendimento	3	M-PSI/02	B1	
		Principali psicopatologie e modelli di intervento	4	MED/25	B5	
6	TIROCINIO FORMATIVO I ANNO		15	MED/48	B8	CS
	Totale crediti PRIMO anno		60			

II ANNO DI CORSO

N.	INSEGNAMENTO	MODULO	CFU	SSD	TAF	TIPO CORSO
7	METODI E TECNICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO II		8			CI
		La progettazione educativa di comunità	5	MED/48	B1	
		Educazione e promozione della partecipazione	3	M-PED/01	B1	
8	ANALISI DEI BISOGNI SOCIOSANITARI		8			CI
		Patologie neurologiche	2	MED/26	B5	
		Neuropsichiatria dell'età evolutiva: principali quadri clinici	2	MED/39	B5	
		Processi di invecchiamento e bisogni sociosanitari	2	MED/09	B3	
		Comportamento motorio e psicomotricità	2	M-EDF/01	B7	



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

9	ANALISI DEI BISOGNI PSICOSOCIOEDUCATIVI		9			CI
		Psicopatologie e bisogni socioeducativi e prevenzione	3	M-PSI/08	B2	
		Bisogni ed interventi educativi nell'ambito di famiglie e soggetti in età evolutiva	2	SPS/08	B1	
		Bisogni ed interventi educativi nell'ambito delle dipendenze	4	MED/48	B1	
10	ABILITA' STRUMENTALI E FORMATIVE		6			CI
		Radiologia	1	MED/36	B4	
		Competenze linguistiche	4	L-LIN/12	E	
		Abilità strumentali e formative	1	INF/01	F	
11	LAVORO SOCIO-TERRITORIALE		9			CI
		Marginalità e inclusione sociale	4	SPS/07	A1	
		Interventi pedagogici e valutazione	1	M-PED/04	A1	
		Laboratorio Interventi pedagogici e valutazione	1	M-PED/04	F	
		Prevenzione sanitaria	3	MED/45	A3	
12	TIROCINIO FORMATIVO II ANNO		20	MED/48	B8	CS
	Totale crediti SECONDO anno		60			

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
III ANNO DI CORSO

N.	INSEGNAMENTO	MODULO	CFU	SSD	TAF	TIPO CORSO
13	CONTESTO LEGISLATIVO, DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL TERZO SETTORE – DIRITTI UMANI E PRINCIPI ETICI		4	IUS/09	B6	CS
14	TIROCINIO FORMATIVO III ANNO		25	MED/48	B8	CS
15	METODI DI RICERCA E QUESTIONI ETICHE NEL LAVORO EDUCATIVO		6			CI
		La dimensione etica nel lavoro con le persone	3	M-PSI/02	B2	
		La practice research in ambito educativo	3	SPS/07	C	
16	APPROCCI E METODOLOGIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE		5			CI
		Medicina narrativa per l'educazione professionale	4	L-LIN/10	C	
		Promozione della salute e prevenzione	1	MED/42	B4	
17	METODI E TECNICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO III		9			CI
		Metodi di progettazione di comunità 2° livello	4	MED/48	F	
		Strumenti e tecniche della progettazione educativa individuale, di comunità e formativa	5	MED/48	B1	
18	CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE		6		D	CS
	ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI		3	PROFIN_S	E	
	DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE		2	PROFIN_S	E	
	Totale crediti TERZO anno		60			

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Legenda TAF

A = di Base

A1 = Scienze propedeutiche (CFU 8-16)

A2 = Scienze biomediche (CFU 11-14)

A3 = Primo soccorso (CFU 3-6)

B = Caratterizzanti

B1 = Scienze dell'educazione professionale sanitaria (CFU 30-40)

B2 = Scienze umane e psicopedagogiche (CFU 2 -8)

B3 = Scienze medico-chirurgiche (CFU 2-6)

B4 = Scienze della prevenzione dei servizi sanitari (CFU 2 -6)

B5 = Scienze interdisciplinari e cliniche (CFU 4 -8)

B6 = Management sanitario (CFU 2 -6)

B7 = Scienze interdisciplinari (CFU 2 -4)

B8 = Tirocinio differenziato per specifico profilo (CFU 60)

C = Affini o integrative (CFU 10 – 18)

D = A scelta dello studente (CFU 6)

E = Lingua straniera e Attività formative relative alla preparazione della prova finale (CFU 9)

F = attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi (CFU 9)

Legenda Tipo Corso

CS = Corso Singolo

CI = Corso Integrato

Tabella 3 – Propedeuticità fra attività formative del Corso di Laurea in Educazione Professionale (L/SNT/2) per la coorte a.a. 2022/23

ANNO	ESAME VINCOLATO DA PROPEDEUTICITA'	ESAME PROPEDEUTICO
2	Metodi e tecniche dell'intervento educativo II	Metodi e tecniche dell'intervento educativo I
3	Metodi e tecniche dell'intervento educativo III	Metodi e tecniche dell'intervento educativo II
2	Tirocinio formativo II anno	Tirocinio formativo I anno
3	Tirocinio formativo III anno	Tirocinio formativo II anno